



Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**



Numero 8 > Settembre 2008 Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB VITERBO

2

NOVITÀ
Come fare "impresa
in un giorno"

4

ANTICHI MESTIERI
Ad Acquapendente
i "Maestri del Fare"

4

CATEGORIE
Autotrasporto,
arrivano i corsi

Editoriale

SE LA CRISI FA RIVIVERE LO SPAURACCHIO ARGENTINA



di Adalberto Meschini
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Chi ha sempre indicato l'economia americana e la sua finanza un esempio da seguire, oggi deve ricredersi.

La crescita del prodotto interno lordo di questi ultimi anni si è rivelata un bluff, determinato da un indebitamento delle famiglie voluto e forzato da quella amministrazione. La crisi degli Stati Uniti è nelle parole di Bush: "Molte banche potrebbero fallire, la Borsa potrebbe crollare ancora di più riducendo il valore delle pensioni, il valore delle case potrebbe precipitare, tantissime aziende potrebbero chiudere e milioni di americani perdere il posto di lavoro".

Di fronte a questo scenario, anche l'auspicato salvataggio da parte dello Stato avrebbe comunque un forte impatto in termini economici sugli americani. Non è dato di sapere esattamente quale riflesso avrà questa crisi nel nostro Paese, è però necessario tenere l'attenzione al massimo, anche se possiamo affermare che la rigidità della Banca d'Italia e di tutto il sistema creditizio e finanziario, unita alla maturità e al senso di responsabilità delle nostre famiglie, ci portano a distinguerci rispetto a quel mondo che abbiamo sempre invidiato.

Ciò detto, il nostro Paese ha ormai un'economia in stagnazione e, secondo alcuni autorevoli studi, in recessione. Guai allora a cercare alibi, ponendo al centro la crisi mondiale e quella americana. Guardiamo invece l'Europa, che, seppure in difficoltà, presenta un'economia più forte della nostra, e quei Paesi del vecchio continente che hanno assunto decisioni per avviare la ripresa e stanno iniziando a raccogliere i risultati. Non ci illudiamo, ci vuole ben altro che il federalismo fiscale, la riforma della giustizia, per far ripartire i consumi e riavviare il volano della nostra economia. Il Governo consideri che la recessione è l'anticamera della sfiducia degli investitori verso un Paese che, è il caso del nostro, ha un debito pubblico tre volte superiore a quello della media dei Paesi europei, debito che si rinnova ciclicamente con i titoli di Stato. Se la fiducia diminuisce e gli investitori non si fidano più dell'Italia, ecco che lo spauracchio Argentina potrebbe essere più di una semplice ipotesi. Ed allora prendiamo atto della nostra criticità senza paragonarla a quella degli altri. Gli americani hanno dalla loro una forte democrazia, il saper far quadrato di fronte alle difficoltà, un forte senso dello Stato. Nel nostro Paese la politica è molto più attenta a scaricare le responsabilità sugli altri che a trovare soluzioni. Ma oggi il nostro Paese esige decisioni adeguate al momento.

Speciale

Nelle imprese della Tuscia stabile la situazione occupazionale

I dati del Rapporto Excelsior 2008

È stata presentata da Unioncamere la situazione occupazionale delle imprese per il 2008 risultante dal Rapporto Excelsior, il Sistema informativo di Unioncamere e Ministero del Lavoro. Si confermano alcune indicazioni anticipate a luglio: la situazione occupazionale nella Tuscia si presenta abbastanza stabile, con 2.940 nuovi ingressi e 2.710 uscite dal mercato del lavoro locale che generano un saldo positivo di 230 unità. Occorre considerare che il dato è comprensivo dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale al netto dei quali le entrate previste scendono a 2.350 unità.

Il tasso di crescita occupazionale generato, considerando il totale degli ingressi, è dello 0,7%, di

poco inferiore a quello fatto registrare nel Lazio (+1,2%) e in Italia (1%). L'analisi settoriale dei dati della Tuscia indica un saldo negativo nel complesso per industria e costruzioni (-0,9%), nello specifico: -0,7% per l'industria alimentare e bevande, -2,8% per ceramica e costruzioni (-0,5%), complice l'attuale fase di stagnazione dopo anni di grande crescita non solo occupazionale. In crescita, i posti di lavoro per l'industria meccanica e del legno, che, con un +3%, si confermano le uniche in grado di creare nuovi posti di lavoro. Dinamico il comparto dei servizi (+1,8%), che genera una crescita occupazionale che si riscontra in tutti i comparti.

segue a pagina 3

L'approfondimento

Vi presentiamo gli artigiani del pane

Per uscire dalla crisi che investe il settore,
si deve puntare su qualità,
diversificazione, aggiornamenti

a pagina 5



Le nostre imprese

Da Mastro Fornaio
il "casereccio"
vincente

a pagina 4

CNA Sostenibile

Testo Unico,
ecco il "Titolo IV"

a pagina 6

Upav Servizi

Durc,
Libro Unico,
Inail

a pagina 7

Artigiancoop

Svelati tutti i segreti del successo

La struttura di garanzia della CNA
è la prima nel Lazio
per finanziamenti concessi

a pagina 8



CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | CNA Sostenibile srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 8,30-13 (dal lunedì al venerdì)
15-18,30 (il mercoledì e il venerdì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tarconte, 8
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

Cura di Vetralla
▶ Via Venezia, 6
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

Novità

Impresa in un giorno

Imprese e pubblica amministrazione, semplificazioni in vista

Tra le novità introdotte dalla normativa, le "Agenzie per le imprese", organismi privati ai quali viene affidata l'istruttoria dell'attività d'impresa

di Armando Mangeri

L'articolo 38 della legge numero 133 del 6 agosto 2008 – "Impresa in un giorno" – introduce delle novità sostanziali relative al modo in cui un'impresa si interfaccerà con la pubblica amministrazione.

La prima novità è il riconoscimento dello sportello unico delle attività produttive presso il Comune, come unico punto di accesso per l'impresa con la pubblica amministrazione. Questo dovrà fornire una risposta unica e tempestiva in sostituzione di tutte le pubbliche amministrazioni che comunque sono coinvolte nel procedimento; per i Comuni è tuttavia possibile delegare le funzioni di sportello unico alle Camere di Commercio.

Altra novità è l'introduzione delle "Agenzie per le imprese", organismi privati accreditati, ai quali verrà affidata l'istruttoria dei procedimenti per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa.

In caso di istruttoria positiva, le Agenzie potranno rilasciare una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività; nei casi in cui vi siano procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione,



ne, i soggetti privati accreditati potranno svolgere unicamente attività istruttorie in luogo e a supporto dello sportello unico senza rilasciare alcun titolo autorizzatorio.

Per quanto riguarda la tempistica, è stato stabilito che attraverso uno o più regolamenti vengono definiti i requisiti e le modalità di accreditamento dei soggetti privati a cui affidare le "Agenzie per le imprese", le forme di vigilanza sui soggetti stessi nonché le modalità per la divulgazione, anche informatica, delle tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati.

Per quanto riguarda l'avvio della comunicazione unica (vedi numero di luglio), in virtù della mancata adozione, da parte della presidenza del Consiglio dei ministri, del decreto contenente regole tecniche e contenuti, è stato rinviato a data da destinarsi.

"Formiamo" l'Imprenditoria Femminile

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Viterbo organizza, in collaborazione con Bic Lazio, due corsi di formazione rivolti alle donne imprenditrici dal titolo "corso base di comunicazione aziendale" e "corso base di finanza aziendale".

I corsi si svolgeranno, rispettivamente, il 30 ottobre e il 25 novembre 2008.

La partecipazione è completamente gratuita.

Importante, per chiunque sia interessato all'iniziativa, compilare e consegnare la domanda di adesione entro e non oltre il 22 ottobre 2008.

Per qualsiasi tipo d'informazione, è possibile rivolgersi a CNA Impresa Donna, sede provinciale di Viterbo, via I Maggio, 3. Telefono 0761 2291.



Artigianato Viterbese
Mensile della CNA
Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile
Danila Corbucci

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 • 01100 Viterbo

Editore
CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo
in data 19/2/72:
iscrizione al numero 181 del Registro Stampa.
Iscrizione al numero 06465
del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98

Progetto grafico e impaginazione:
Studio>Grafico>Peri
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

www.cnaviterbo.it

Visita il portale delle imprese della Tuscia Viterbese



TERMIDRAULICA CERAMICHE CAIVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5 Fax 0761/352245

www.tccspa.com

info@tccspa.it

Speciale

Rapporto Excelsior 2008

Stabile l'occupazione nella Toscana

Saldo negativo per industria e costruzioni, bene invece il comparto dei servizi. Cresce la richiesta di laureati e cala quella di personale extracomunitario

Segue dalla prima pagina

La crescita riguarda in particolare alberghi, ristoranti (+3,7), commercio all'ingrosso e dettaglio (+2,7%).

Per quanto riguarda i contratti dei nuovi assunti non stagionali, si registra sempre di più una diminuzione dei contratti a "tempo indeterminato", con una percentuale che si attesta al 37,9% mentre nel 2007 le assunzioni che prevedevano questo tipo di contratto erano il 38,5%. Rimangono stabili rispetto al 2007 le assunzioni a tempo determinato, 43% contro un 43,3% nel 2007. Per questo tipo di contratto è stata prevista anche una suddivisione tra quelli stipulati ai fini della "prova" di nuovo personale (20,3%), alla sostituzione temporanea di personale (4,7%) ed alla copertura di un picco di attività (18%). Diminuisce, inoltre, la percentuale di contratti di apprendistato (14,3% contro il 17,6% nel 2007), mentre aumentano i contratti di inserimento.

In molti casi la "flessibilità in entrata" potrebbe rappresentare solo una condizione "di passaggio", visto che il 20,3% dei contratti a termine sono finalizzati alla prova di nuovo personale e che quindi in prospettiva si trasformeranno in contratti a tempo in-

determinato, circostanza peraltro verificabile anche nel caso dei contratti di apprendistato e di inserimento.

Analizzando le assunzioni per grandi gruppi professionali, secondo la classificazione Istat, si evidenzia un aumento delle professioni definite high skill all'interno del gruppo professionale che comprende i dirigenti, le professioni ad elevata specializzazione e i tecnici, con una percentuale che passa dal 12,9% al 16,2%. Aumento che non riduce l'elevato gap tra le professioni high skill e low skill che caratterizzano l'occupazione nella Toscana, ancorata ad un modello tradizionale di sviluppo, anche se per alcune imprese si assiste ad un upgrading dell'offerta di lavoro attraverso il ricorso a risorse umane di profilo più elevato.



Infatti, se si guardano gli altri gruppi professionali low skill appunto, il 37,4% nei nuovi assunti non stagionali è composto da impiegati e professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi, il 37,1% da operai specializzati e conduttori di impianti e macchine ed il 9,4% da professioni non qualificate.

Un'inversione di tendenza si riscontra nei titoli di studio richiesti dalle imprese. Diminuisce sensibilmente la percentuale delle richieste concernenti persone in possesso solo della scuola dell'obbligo, 41,3% contro il 51,6% del 2007, e si alza la richiesta per i laureati: 8,4% contro il 5,3% dell'anno precedente. Il dato dei laureati va scomposto tra laurea triennale (5,2%) e laurea specialistica (2,2%). Si eleva anche la richiesta di diplomati al 36% (29,5% nel 2007).

In calo il numero delle assunzioni di personale extracomunitario, che passano da un minimo del 13,2% (nel 2007 arrivava a 26,9%), sul totale delle assunzioni previste, a un massimo del 16,1% (31,1% nel 2007). Queste assunzioni sono richieste soprattutto nelle costruzioni e nell'industria ceramica.

Quanto alla dimensione aziendale, è l'impresa più strutturata, in molti casi innovatrice ed esportatrice, che si dimostra in grado di creare maggiore occupazione. Esiste, inoltre, una quota di imprese che assumerebbero a condizioni diverse, prime tra tutte la minore pressione fiscale ed il minor costo del lavoro.

Analizzando le richieste per classi di età, le assunzioni maggiori sono concentrate nella fascia che va dai 25 ai 29 anni (42,4%) mentre l'esperienza di lavoro è richiesta per il 48,6% e per il 51,4% non è richiesta alcuna professionalità specifica.

A tal proposito va focalizzata l'attenzione sulle assunzioni considerate di difficile reperimento, il 24,7% del totale, molte delle quali dipendono dalla mancanza di esperienza e qualificazione dei candidati, in particolare nel commercio e nell'industria del legno e nella meccanica. Nei trasporti, nei servizi alle imprese e alle persone il difficile reperimento nasce dalla ridotta presenza della figura mentre nel settore turistico alberghiero non molte persone sono disposte a lavorare con turni notturni e festivi.

Il genere maschile prevale su quello femminile: 51,4% contro 19,5%. Le donne sono maggiormente richieste nell'industria alimentare, nei servizi alle persone, nel turismo e ristorazione. Questo squilibrio dipende soprattutto dalla tipologia di figure professionali richieste. La situazione di disagio per il lavoro femminile risulta evidente anche dall'indagine Istat sulle forze di lavoro, che mostra un tasso di disoccupazione femminile del 13,6% contro quello maschile del 7,1%.

Fonte: servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Viterbo

Veicoli Commerciali Opel. Soluzioni al lavoro.



Corsavan, Astravan, Vivaro, Combovan e Movano.

Tanti modelli pronti a soddisfare ogni tua esigenza con 127 differenti soluzioni di carico.

Su tutta la gamma
fino a € 2.500 di incentivi statali, in più fino a € 6.000 di ecoincentivi Opel*.

Ciminauto 
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia **OPEL**
Str. Tuscanese, 55/d - Tel. 0761 250423 - www.ciminauto.com



Categorie

"Maestri del Fare", stravince la ceramica

➤ Ceramiche B.A.M.A Bottega Artigiana Maioliche Artistiche di Sergio Polacco & Co e Terracotte e Ceramiche Olympia di Pietrella S. & Banella G. s.n.c.: sono loro le imprese che, quest'anno, si sono aggiudicate un riconoscimento per la sezione "Artigianato artistico tradizionale", durante la cerimonia del 22 agosto al Teatro Boni, in occasione della seconda edizione di "Maestri del fare" tenutasi ad Acquapendente, in seno alla manifestazione "Viaggio nella Civiltà Contadina e Artigiana", nei giorni 21-24 agosto. Con "Maestri del fare", l'amministrazione comunale di Acquapendente e la Riserva Monte Rufeno, organizzatori dell'iniziativa, hanno voluto sottolineare l'importanza



Il sindaco Alberto Bambini (a destra) consegna la targa a Riccardo Polacco.



Alcuni prodotti delle Ceramiche Olympia.

della figura del maestro, intesa come persona la quale, nel proprio percorso di vita, si è appropriata di una particolare capacità manuale, legata a sistemi tradizionali di produzione, con un occhio di riguardo ai mestieri in disuso, o a rischio di "estinzione". L'iniziativa, da quest'anno patrocinata dalla CNA Associazione Provinciale di Viterbo e dalla Camera di Commercio di Viterbo, viene intesa nell'ottica, di più largo respiro, di dare sostegno alle aziende artigiane che, puntando sulla qualità, caratterizzano la loro produzione di elementi artistici, storici e creativi propri della Tuscia Viterbese. Il fatto che ad aggiudicarsi il premio, quest'anno, siano state due imprese del comparto ceramico, riveste un'importanza particolare, data la condizione non troppo

rosea in cui, negli ultimi tempi, versa il settore. A questo proposito sono stati previsti, a breve, degli incontri con gli imprenditori per definire strategie condivise volte alla risoluzione delle problematiche relative al mercato locale, nazionale ed estero.

Autotrasporto, in arrivo nuovi corsi

➤ Entro il 17 agosto 2009, tutte le imprese di autotrasporto iscritte nell'Albo conto terzi che operano con autoveicoli di portata fino a 35 quintali e di peso complessivo fino a 60 quintali, con autobetoniere, spurgo di pozzi neri e compattatori, dovranno entrare in possesso del requisito di capacità professionale. A tal fine, occorre superare un esame presso la Provincia di residenza. Gli interessati che non abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore, hanno l'obbligo di frequentare un corso di 150 ore per la preparazione alla prova. La CNA sta organizzando nuovi corsi (autorizzati dal Ministero dei Trasporti), rivolti anche a coloro che aspirano ad iniziare l'attività, per il prossimo autunno. Informazioni allo 0761.2291.

Barbabietole da zucchero, siglato l'accordo

➤ Nel mese di luglio, è stato sottoscritto a Minerbio, in provincia di Bologna, un accordo volontario di settore per il trasporto delle barbabietole da zucchero, relativo alla campagna bieticola-saccarifera 2008/2009. Il documento è stato concluso tra le associazioni del settore saccarifero e quelle dei vettori presenti nel Comitato Centrale dell'Albo degli autotrasportatori. Pur confermando che i corrispettivi per i servizi di trasporto vengono determinati, tra le parti contraenti, tenendo conto delle voci di costo fisse e variabili, oltre che delle condizioni di efficienza, produttività e sicurezza che vettore e committente si garantiscono reciprocamente di offrire, il nuovo accordo volontario prevede che i corrispettivi dei servizi di trasporto, raggiungenti i livelli di produttività specificati, abbiano un aumento medio del 4,59 per cento, rispetto al fatturato dello scorsa campagna 2007/2008 e che continui ad operare una clausola di salvaguardia legata al costo del gasolio al 31 agosto 2008. Clausola, quella citata, nella quale l'incidenza del gasolio è stata portata al 30 per cento sul costo totale del trasporto, in analogia a quanto previsto

Le nostre imprese

Premio Roma 2008

Quello di Tessennano tra i pani più buoni del Lazio

Lei è Paola e dal '95, insieme a suo marito Egiziano, fa pane, pizza e dolci. Con risultati squisiti

A Tessennano, nel panificio Le Delizie di Mastro Fornaio, di Paola Balsi, si produce il miglior pane casereccio del Lazio. Lo ha decretato la giuria del Premio Roma 2008, concorso regionale e nazionale per "i migliori pani tradizionali e prodotti da forno" organizzato dall'Azienda Romana Mercati in collaborazione con Unioncamere Lazio. Gli otto degustatori professionisti chiamati a scegliere fra ben trenta tipi di pane, tenendo conto di precisi requisiti organolettici e sensoriali, hanno anche assegnato all'azienda del più piccolo centro della Tuscia Viterbese, per il prodotto presentato nella sezione "pani tradizionali di frumento tenero o altri cereali", il secondo posto a livello nazionale (un altro forno della provincia, il panificio Forghieri di Monterosi, ha conquistato il primo posto nella classifica regionale e il terzo in quella nazionale per il "pane tradizionale di grano duro").



Nella foto, da sinistra: Giulietti, Meschini, Palombella, Cavalloro, Balsi, Piermaria.

Davvero una gran bella sorpresa per Paola Balsi e per il marito, Egiziano Giulietti, che erano stati spinti a partecipare al concorso soprattutto dalla curiosità, come entrambi hanno raccontato. E la conferma, per la CNA Associazione Provinciale di Viterbo e per l'Associazione Provinciale Panificatori e Pasticceri, che la Tuscia è terra di eccellenze. In questo caso, a finire sotto i riflettori è la tradizione dell'arte bianca, sapientemente conservata nei forni dei centri dell'alto Lazio, dove si ha

cura di ogni fase di lavorazione del pane, dall'impasto alla cottura. Senza fretta.

Con il patrocinio della Camera di Commercio di Viterbo, le due associazioni hanno dunque voluto conferire un riconoscimento a questa impresa, sicuramente piccola, ma che è un valido testimonial dell'alta qualità del territorio e dei suoi prodotti tipici.

La consegna dell'attestato a Paola Balsi e a Egiziano Giulietti, è avvenuta lo scorso mese nelle sale del palazzo della Camera di Commercio di Viterbo, alla presenza di Ferindo Palombella, presidente della Camera di Commercio di Viterbo, del sindaco di Tessennano, Milena Piermaria, e, naturalmente, del segretario della CNA, Adalberto Meschini, e del vicepresidente dell'Associazione Panificatori, Claudio Cavalloro.

E proprio il segretario dell'Associazione provinciale di categoria, Meschini, sottolinea che il premio vinto dai nostri artigiani rappresenta un elogio "alla qualità e all'amore che questi panificatori, nostri associati, mettono nel loro mestiere". Manco a dirlo, grande soddisfazione l'ha espressa il sindaco della cittadina della Tuscia, Milena Piermaria, che, oltre a ringraziare i due concittadini, "perché il riconoscimento assegnato è un onore per l'intera comunità", non ha mancato di porre l'accento sulla qualità, sul forte legame dell'attività artigiana con le migliori tradizioni locali e sul valore della tutela e della promozione dei prodotti tipici come volano per la crescita dell'economia locale. E i due premiati? Visibilmente commossi, lanciano un augurio molto semplice: "È un momento critico per il nostro settore. Serve una spinta a proseguire. Ben vengano, allora, premi come questo e iniziative che promuovano il prodotto artigianale". Il panificio Le Delizie di Mastro Fornaio, ci preme ricordarlo, è aperto dagli anni '50, è a conduzione familiare e si tramanda da tre generazioni. Paola ne è titolare dal '95. La bontà del pane e degli altri prodotti tipici, come il classico tozzetto con le nocciole, attrae consumatori anche dai comuni vicini. CNA e Associazione Panificatori ne sono certi: è robusto il tessuto delle aziende artigiane del settore alimentare impegnato a tutela di un patrimonio di sapori e profumi unico. E proprio per le stesse ragioni merita di essere salvaguardato, conosciuto e valorizzato.

Categorie

dalle nuove disposizioni per l'adeguamento automatico dell'incremento del gasolio, concordate con il Governo nel protocollo del 25 giugno scorso. L'accordo, inoltre, prevede disposizioni: sulla valutazione della terra trasportata; sulla modalità per la fatturazione e il pagamento dei servizi specifici di trasporto, in linea con le disposizioni sui nuovi termini di pagamento concordate con il governo nel protocollo del 25 giugno 2008; sulla formazione di specifici gruppi di lavoro (tra la direzione degli zuccherifici, le associazioni dei bieticoltori e quelle dei vettori) per migliorare il sistema dei trasporti e delle esigenze della lavorazione di ogni stabilimento; sulla forma dei contratti attuativi dell'accordo volontario, da redigere in forma scritta; sulla legittimazione dei vettori, compresi i sub-vettori, cui è possibile affidare fino ad un massimo del 30 per cento dei servizi di trasporto; sulla responsabilità delle parti, conforme alle disposizioni sulle responsabilità condivise; sulla sicurezza sociale (quindi l'osservanza, da parte del vettore, del contratto collettivo nazionale sui dipendenti e delle disposizioni in materia previdenziale ed assistenziale). Sono previsti, ancora, nell'accordo il risarcimento del danno per perdita ed avaria della merce

trasportata, conforme a 1 euro il chilo e la costituzione di una commissione di verifica, composta da rappresentanti delle parti, allo scopo di garantire la corretta applicazione dell'accordo.

Autotrasporto conto terzi, attenzione ai requisiti

di Bruno Caratelli

➤ Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, legge 244/2007, finanziaria 2008, in merito all'attività di autotrasporto di cose in conto terzi, dal 1° gennaio 2008, per tutti coloro che intendono iniziare l'attività di autotrasporto con autoveicoli di massa complessiva superiore a 1,5 tonnellate o modificare la tipologia veicolare con la quale, fino a quel momento, hanno svolto l'attività, cambiano i requisiti necessari. Oltre, infatti, ai requisiti di base richiesti (capacità professionale, finanziaria e onorabilità) gli interessati all'attività di autotrasporto devono, in alternativa: aver acquisito per cessione di azienda ad un'altra impresa che abbia smesso l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi; aver acquisito l'intero parco veicolare

purché composto di autoveicoli di categoria non inferiore a 3 euro da altra impresa che cessi l'attività di autotrasporto conto terzi; aver acquisito in disponibilità (proprietà, leasing, usufrutto, patto di riservato dominio) ed immatricolato autoveicoli o complessi veicolari per il trasporto di cose di categoria non inferiore a 3 euro per una massa complessiva totale non inferiore a 80 tonnellate in regola per la circolazione. Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla CNA, sede provinciale di Viterbo in via I Maggio 3. Telefono 0761 2291.

Duo Pa. Mi Electronic, un'avventura oltre confine

➤ Dopo un anno e mezzo, una missione istituzionale e due missioni imprenditoriali, il progetto di internazionalizzazione denominato "Tuscia-Romania" ha iniziato a dare i primi frutti. È stata creata la società Duo Pa. Mi. Electronic srl, con sede legale a Bucarest e sede operativa a Curtisoara, nella provincia di Ilt. La società è nata da un'idea di Mario Miluzzi, residente a Rieti, e Mauro Paiolo, di Vetralla, sostanzialmente

per " *garantire* - racconta Mauro Paiolo - *la fornitura di servizi di assemblaggio di apparecchiature elettroniche*". La neo impresa romana altro non è che un plant produttivo di supporto per la ditta Al.Ma. Electronics di Rieti, di proprietà di Mario Miluzzi. In prima analisi, si potrebbe pensare all'ennesima delocalizzazione di un'azienda italiana, ma non è questo il caso, dal momento che l'azienda reatina continuerà ad esistere, senza alcuna modifica nella struttura o nella forza lavoro, garantendo, anzi, controllo e supporto alla neonata azienda romana. La sede romana della Duo Pa. Mi. Electronic srl, racconta Mauro Paiolo, " *è stata istituita per dare una risposta produttiva ai nuovi clienti e alle nuove linee di mercato, che attualmente l'azienda italiana con sede a Rieti non può garantire, dato l'esaurimento degli spazi e della capacità produttiva*". A regime, l'azienda italo-romena conta di avere investimenti per 600 mila euro, con l'obiettivo di un fatturato che, sempre secondo Paiolo, potrà raggiungere, in un futuro non troppo lontano, 1 milione e 500 mila euro e 60 dipendenti. Attualmente, la sede romana dell'azienda conta 16 dipendenti, tutte donne, per un fatturato che supera i 500 mila euro.

L'approfondimento

Quando il pane ce l'hai nel sangue

Viva il pane artigianale

Qualità, diversificazione dei prodotti, aggiornamenti e marketing, le parole chiave per risollevare il settore della panificazione

di Luca Fanelli

Pensando alle differenze tra la produzione industriale e artigianale del pane, si può immaginare, nel primo caso, un treno lanciato ad alta velocità dove i passeggeri non hanno tempo di guardare fuori dal finestrino e ammirare le bellezze del paesaggio. Nel secondo caso, invece, è come se si viaggiasse su un treno più lento che permette di far assaporare al viaggiatore, è il caso di dirlo, le bellezze del paesaggio che gli si presenta guardando fuori il finestrino.

Sui nastri trasportatori dei forni industriali, i panini sfrecciano veloci sui rulli, controllati da una telecamera. Dal canto suo, il panificatore artigiano non può certo accontentarsi di un rapporto così asettico e distaccato con le sue pagnotte: ben più "carnale" è la loro relazione! Quando il pane ce l'hai nel sangue, è difficile concepirlo come il frutto di meccanismi automatizzati: il pane che gli artigiani producono viene impastato con le mani, ed è questo che rende il lo-



ro lavoro così affascinante ed unico nel suo genere.

I panificatori artigiani lavorano con materia viva, sensibile alla pioggia, alla temperatura e all'umidità: i tempi di produzione non sono mai sempre uguali, e solo il contatto manuale con gli impasti permette di intuire le piccole variazioni che è necessario effettuare per ottenere, sempre, un prodotto buono e genuino.

C'è chi utilizza una certa quantità di additivi chimici e di miglioratori per ridurre notevolmente la durata del pre-impasto e ottenere, così, prodotti standardizzati a costi di produzione ovviamente bassi. I panificatori artigiani, invece, nonostante la crisi delle materie prime e il rincaro elevatissimo dei derivati, utilizzano lieviti naturali e farine di qualità, col risultato che il loro pane è sempre diverso, unico.

Una volta il pane buono lo si riconosceva per il suo "croc" e la sua fragranza, mentre oggi la produzione industriale sembra voler convincere l'acquirente che la pagnotta, per

essere buona, deve risultare omogenea, morbida e, ovviamente, a prezzi stracciati. Certo, la giornata lavorativa e i consumi sono cambiati e la vita è più veloce, ma non è possibile che la gente non abbia più nemmeno il tempo per masticare!

Allora, sbagliano gli artigiani che svendono il loro prodotto, devono fermarsi e riflettere, considerando i tempi di produzione e la scelta delle materie prime che impiegano. Certo il pane industriale avrà sempre un prezzo inferiore, ma non è certo questo il piano su cui l'artigiano panificatore deve confrontarsi con la concorrenza.

Si deve puntare sulla qualità, sulla diversificazione dei prodotti e sugli aggiornamenti per inserire proposte nuove e migliorie in termini di qualità. Serve la manualità dell'artigiano per imprimere a ogni pagnotta o prodotto da forno un personalissimo tocco: si deve trasmettere quest'immagine.

Il Marchio Tuscia Viterbese può fare da volano nel promuovere, tra le famiglie e nel mercato in generale, il concetto di qualità.

Si deve rivalutare il lavoro dei panificatori artigiani attraverso una strategia di marketing lungimirante e la CNA Associazione Provinciale di Viterbo insieme con l'Associazione Panificatori e Pasticceri, sono soddisfatti dell'entusiasmo col quale i panificatori artigiani rispondono al Marchio Tuscia Viterbese, che sta raccogliendo numerose domande di iscrizione.

Da parte della CNA e dell'Associazione Panificatori c'è il massimo impegno ad attuare una capillare campagna informativa tra i panificatori che vogliono aderire e diventare licenziatari del Marchio e a garantire l'assistenza nell'iter per ottenerlo: che questo rappresenti davvero l'arma in più per riuscire a dare una sferzata al mercato in direzione della qualità?



CNA Sostenibile

Nuovo Testo Unico sulla sicurezza

Titolo IV, cantieri temporanei o mobili e lavori in quota

di Luigia Melaragni

Nel Testo Unico entrato in vigore lo scorso 15 maggio, le disposizioni relative ai cantieri temporanei o mobili e le norme per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni e nei lavori in quota sono contenute nel Titolo IV e nei suoi allegati. Ecco come si compone il nuovo impianto normativo.

■ Misure per la salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

A questo capo fanno riferimento gli allegati relativi agli elenchi dei lavori edili o di ingegneria civile (X); dei lavori comportanti rischi particolari (XI); del contenuto della notifica preliminare (XII); delle prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere (XIII); dei contenuti minimi del corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (XIV); dei contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili (XVI); del fascicolo con le caratteristiche dell'opera (XVI); dell'idoneità tecnico professionale (XVII).



■ Norme per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni e nei lavori in quota

Questa parte si compone di più sezioni: campo di applicazione (I); disposizioni di carattere generale (II); scavi e fondazioni (III); ponteggi e impalcature in legname (IV); ponteggi fissi (V); ponteggi mobili (VI); costruzioni edilizie (VII); demolizioni (VIII).

A questo capo fanno riferimento gli allegati inerenti a viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto materiali (XVIII); verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi (XIX); caratteristiche costruttive ed impiego delle scale portatili (XX); accordo Stato-Regioni sui corsi di formazione per addetti a lavori in quota (XXI); contenuti minimi del P.M.U.S. (XXII); deroga ammessa per ponti su ruote a torre (XXIII).

■ Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, campo di applicazione

Tra le esclusioni, è meglio specificata la non applicabilità delle disposizioni a impianti che costituiscono pertinenza delle miniere.

■ Definizioni

Viene chiarito che il responsabile dei lavori coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione. Sempre più accentuata è l'incompatibilità tra il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e l'impresa esecutrice: non può essere il datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dallo stesso designato. Vengono aggiunte le definizioni di "impresa affidataria", cioè titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi e "idoneità tecnico-professionale", vale a dire di capacità organizzative, disponibilità di forza lavoro macchine e attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera. Indicati anche i documenti che imprese e lavoratori autonomi dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori per attestare la loro idoneità (iscrizione alla Camera di Commercio, documento di valutazione dei rischi o autocertificazione, elenco dei DPI, attestazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie al nuovo Testo Unico, attestati inerenti la formazione, Durc e così via).

■ Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

Modifica delle casistiche in cui vi è obbligo

di nomina del coordinatore per la progettazione nei cantieri dove è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, pure nei casi in cui il committente coincide con l'impresa esecutrice. La designazione del coordinatore per la progettazione è ora prevista sempre a prescindere dall'entità o rischiosità degli stessi. L'obbligo della nomina del coordinatore per la progettazione non sussiste per lavori privati non soggetti a permesso di costruire; in questi casi, rimane l'obbligo di redigere il PSC e il fascicolo tecnico in carico al coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Novità sono introdotte per il committente o responsabile dei lavori che deve verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici o lavoratori autonomi e dell'impresa affidataria, con le modalità previste dall'allegato XVII (nei lavori privati non soggetti a permesso di costruire, il requisito è soddisfatto con la presentazione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e del Durc corredato da un'autocertificazione sul possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII); accertare la regolarità contributiva e il contratto collettivo applicato dalle imprese esecutrici (nei lavori privati non soggetti a permesso di costruire, il requisito è soddisfatto con la presentazione del Durc e l'autocertificazione del contratto collettivo applicato); trasmettere all'amministrazione

Principali sanzioni del Testo Unico per il committente e il responsabile dei lavori

Adempimento	Sanzione per mancato adempimento
Il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro svolti in simultanea o consecutivi.	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 10.000 euro
Designazione del coordinatore per la progettazione.	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 10.000 euro
Designazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori e anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 10.000 euro
Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare con le modalità dell'allegato XVII.	Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.250 a 5.000 euro
Trasmissione del piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori.	Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.200 a 3.600 euro
Trasmissione all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o DIA, del nominativo delle imprese esecutrici, anche per lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto e per lavori in economia. In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.	Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 6.000 euro

Sanzioni per il datore di lavoro e i dirigenti

Adempimento	Sanzione per mancato adempimento
Imprese affidatarie ed esecutrici: a) adottano misure conformi a prescrizioni allegato XIII b) predispongono accesso a recinzione cantiere c) dispongono materiali e attrezzature per evitare crolli g) redigono i POS.	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.000 a 12.000 euro
co. 1) Impresa affidataria vigila su lavori affidati e su applicazione di PSC. co. 3) Impresa affidataria deve coordinare gli interventi previsti nelle misure generali di tutela e negli obblighi delle imprese affidatarie ed esecutrici. Inoltre deve verificare la congruenza dei POS con imprese esecutrici rispetto al proprio.	co. 1) Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 3.000 a 12.000 euro co. 3) Arresto sino a due mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro
Imprese esecutrici e lavoratori autonomi devono attuare quanto previsto nel PSC e POS.	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.000 a 12.000 euro
Imprese affidatarie ed esecutrici: d) curano la protezione dei lavoratori da influenze atmosferiche.	Arresto sino a due mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro

Sanzioni per i preposti

Adempimento	Sanzione per mancato adempimento
Imprese affidatarie ed esecutrici adottano misure conformi a prescrizioni allegato XIII.	Arresto sino a 2 mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro
Imprese esecutrici e lavoratori autonomi devono attuare quanto previsto nel PSC e POS.	Arresto sino a 2 mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro

CNA Sostenibile/Upav Servizi

competente il nominativo delle imprese esecutrici unitamente alla documentazione descritta, prima dell'inizio dei lavori oggetto di permesso di costruire (Dia). Quest'ultimo obbligo sussiste anche per lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi e in caso di lavori realizzati con proprio personale dipendente senza ricorso ad appalto. Prevista pure la sospensione del titolo abilitativo (permesso di costruire o Dia) in mancanza del certificato di regolarità contributiva; in assenza del PSC o del fascicolo tecnico. È l'organo di vigilanza che comunica l'inadempienza all'amministrazione competente.

■ Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Questa figura deve segnalare al committente e al responsabile dei lavori le seguenti eventuali inosservanze: i lavoratori autonomi non seguono le indicazioni fornite; le imprese esecutrici non osservano le misure generali di tutela; le imprese affidatarie ed esecutrici anche familiari non osservano i propri obblighi e le prescrizioni del PSC.

■ Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori

Il committente che conferisce l'incarico di responsabilità al responsabile dei lavori non è esonerato dalle responsabilità connesse alla verifica dei seguenti adempimenti:

obblighi generali di sicurezza (pianificazione di lavori in sicurezza, valutazione del PSC e fascicolo tecnico, designazione del coordinatore della progettazione); inosservanze di imprese e lavoratori autonomi; obbligo di trasmissione della notifica preliminare. Il responsabile dei lavori non è esonerato da responsabilità, anche se vengono designati i coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

■ Obblighi dei lavoratori autonomi

Non viene riproposto che i lavoratori autonomi utilizzano le attrezzature e i DPI conformi, in quanto obblighi previsti nel titolo I del nuovo Testo Unico.

■ Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Gli obblighi sono a carico del datore di lavoro, dei dirigenti e preposti più un soggetto obbligato, cioè il datore di lavoro delle imprese affidatarie oltre al datore di lavoro di quelle esecutrici. Sono aggiunti obblighi che predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; che curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento, la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche. Per l'impresa esecuttrice, inoltre, l'accettazione del PSC e la redazione del POS costituisce adempimento, per il singolo



cantiere, anche dell'obbligo di cooperazione e coordinamento mediante redazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (Duvri).

■ Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

Sono introdotti gli obblighi per le imprese affidatarie, chiamate a vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione del PSC; a coordinare gli interventi finalizzati all'attuazione delle misure generali di tutela; a verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli, e al coordinatore per l'esecuzione.

■ Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione, del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Modificati i titoli di studio, adattati ai nuovi percorsi previsti dalla riforma universitaria.

■ Notifica preliminare

Gli organismi paritetici possono chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari.

■ Piani di sicurezza e coordinamento

Il PSC è costituito anche dai rischi particolari dell'allegato XI e dalla stima dei costi della sicurezza.

■ Obblighi di trasmissione del PSC e del POS

L'impresa affidataria (in luogo dell'impresa aggiudicataria), prima dell'inizio dei lavori, trasmette il PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi. Ciascuna impresa esecuttrice trasmette il proprio POS all'impresa affidataria (non più al coordinatore per l'esecuzione), che, dopo averne verificato la congruità rispetto al proprio PSC, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo 15 giorni dall'avvenuta verifica positiva.

■ Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota

In questo capo sono compresi gli articoli relativi all'uso di attrezzature per lavori in quota e all'uso di sistemi di accesso e di posizionamento funi, prima contenuti nel titolo III, all'uso delle attrezzature di lavoro. Nell'ambito di applicazione, viene specificato che le disposizioni relative ai lavori in quota si applicano, oltre che alle attività di costruzione, anche a ogni altra attività lavorativa.

Lavoro

Modifiche sono intervenute con la legge 133/2008

Durc, libro unico, denuncia nominativa Inail: le novità e le prossime scadenze

Il libro unico potrà essere tenuto anche presso le sedi dell'associazione di categoria

di Riccardo Pera

Durc

Il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) è il certificato unitario finalizzato alla verifica dei requisiti di partecipazione e aggiudicazione in gare pubbliche rilasciato dagli enti previdenziali all'imprenditore e da questo consegnato al committente, che deve richiederlo. Non può essere sostituito dall'autocertificazione. La funzione principale del Durc, infatti, è quella di attestare la regolarità negli adempimenti per quanto riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi (rispetto a Inps, Inail e Cassa Edile) negli appalti pubblici e privati in edilizia, soggetti a titolo edilizio espresso. Pertanto non può essere sostituito, nella sua funzione probante, dall'autocertificazione, dai modelli F24 e dai bollettini postali poiché rappresentano una documentazione insufficiente nella verifica dell'integrale adempimento degli obblighi previdenziali di tutti i lavoratori.



Quanto sopra, è stato ribadito dal Consiglio di Stato, pronunciandosi sul caso specifico di un'impresa aggiudicataria di una gara pubblica alla quale era stata revocata l'aggiudicazione perché si era limitata a produrre copia dei modelli F24 di pagamento dei contributi previdenziali e i bollettini di versamento postale.

Libro unico del lavoro

Con la circolare 20 del 21 agosto 2008, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali affronta le novità introdotte dagli articoli 39 e 40 del decreto legge 112/2008, definitivamente convertito in legge il 5 agosto scorso.

Dal 18 agosto, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale che stabilisce le modalità e i criteri per l'istituzione e la tenuta del libro unico del lavoro, è soppresso l'obbligo di tenuta del libro matricola e del registro di impresa.

Fino al 31 dicembre 2008, i datori di lavoro potranno adempiere agli obblighi di tenuta del libro unico stabiliti dal richiamato articolo 39 con la regolare compilazione del libro di paga, nelle sue sezioni "presenze" e "sviluppo della retribuzione", applicando le nuove modalità di tenuta. Si renderà altresì applicabile il regime sanzionatorio, di cui al già citato articolo 39 del decreto legislativo 112/2008.

Fra le novità evidenziate nella circolare in esame, si segnala l'obbligo, posto a carico dell'utilizzatore, di indicare nel libro unico, durante il periodo transitorio, e nel libro paga i lavoratori avviati dalle agenzie di somministrazione.

Soci, collaboratori e artigiani: cambia la denuncia nominativa Inail

L'Inail dà le prime indicazioni in merito all'articolo 39 del decreto legislativo 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge 133/2008. In particolare, l'Ente comunica che i datori di lavoro, compresi gli artigiani i quali intendono impiegare collaboratori e coadiuvanti di imprese familiari e commerciali oppure soci lavoratori di attività commerciali e imprese in forma societaria, a partire dal 18 agosto 2008 sono tenuti, prima dell'inizio del rapporto di lavoro, alla denuncia nominativa all'Inail, qualora gli stessi rapporti non siano soggetti all'obbligo della comunicazione preventiva di cui all'articolo 9-bis, comma 2, del decreto legislativo 510/1996.

La denuncia può essere presentata via fax al numero verde 800.657.657, utilizzando il modello disponibile sul sito dell'Inail. Prossimamente, la stessa potrà essere trasmessa per via telematica. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla Upav Servizi, sede di Viterbo, in via I Maggio 3. Telefono 0761.2291.

Artigiancoop

Non solo concessione di credito, ma anche consulenza e servizi

Ecco svelati i segreti del successo di Artigiancoop

La struttura di garanzia della CNA è prima nel Lazio per volume di finanziamenti concessi e nella provincia per numero di associati

di Vittorio Palazzini

I numeri sono, sicuramente, la base dalla quale partire per descrivere l'attività e i servizi offerti da Artigiancoop, la struttura di garanzia della CNA: 13.160.603,00 euro è la somma che la Cooperativa artigiana di garanzia ha erogato lo scorso anno; 433 i finanziamenti che hanno ricevuto il via libera sui 450 deliberati dal consiglio di amministrazione; 3.004 i soci; 17 gli istituti di credito con i quali è possibile richiedere un finanziamento. Ecco che queste cifre fanno dell'Artigiancoop la prima Cooperativa del Lazio per quanto riguarda il volume dei finanziamenti erogati e della provincia di Viterbo per il numero di associati. Dall'anno della propria costituzione, avvenuta nel 1974, la Cooperativa ha assunto, via via, una importanza fondamentale nel ridurre le difficoltà che le imprese artigiane incontrano nel rapporto, a volte complicato, con le banche, per un accesso al credito più semplificato e "garantito". L'attività principale, infatti, è concedere garanzie, in una percentuale variabile, a seconda degli istituti di credito (in taluni casi, si può arrivare al 100 per cento della richiesta di finanziamento, quindi ad una copertura totale delle garanzie). Negli ultimi mesi, Artigiancoop ha implementato alcune convenzioni, così da poter fornire garanzie su finanziamenti con durata fino a 7 anni e con mas-

simali fino a 150mila euro, non solo alle piccole e medie imprese, ma anche a piccole ditte individuali e a società di persone. Un risultato, quest'ultimo, molto importante, viste le continue richieste di investimenti da parte di piccole aziende. La concessione di garanzia è finalizzata dunque a rendere più agevole l'accesso al credito, ma anche a garantire in misura maggiore la banca, che, affidandosi alla nostra struttura, rinuncia, è il caso di dirlo, a qualche guadagno in più, definendo, così, un tasso di interesse più basso nell'operazione di finanziamento. Tasso che in alcuni casi può essere inferiore anche di 2 o 3 punti percentuali rispetto ai tassi correnti. La Cooperativa di garanzia Artigiancoop svolge altresì un importante servizio di consulenza sulle agevolazioni alle imprese (come i contributi in conto capitale e in conto interessi per investimenti, per assunzioni e ristrutturazioni), soprattutto per quanto riguarda le nuove imprese. La consulenza è un'attività alla quale viene dedicata grande attenzione e che spesso viene svolta anche con l'organizzazione di incontri sul territorio per temi particolari. Significativo, per esempio, il successo raggiunto negli ultimi mesi del 2007 con i seminari sulle novità introdotte da Basilea 2, ovvero sulla gestione del rischio e del relativo patrimonio degli istituti di credito.

Tassisti e autonoleggiatori, approvato il bando per i contributi

È stato approvato all'unanimità, dalla giunta regionale del Lazio, lo schema che fissa i criteri per il bando riguardante la concessione di contributi ai tassisti e agli autonoleggiatori.

Dallo schema presentato, si evince che saranno finanziate integralmente le spese per l'acquisto di vetture predisposte per i disabili e di tecnologie innovative, come dispositivi satellitari. Finanziamenti parziali, invece, sono previsti per la trasformazione a gas dei motori.

Artigiancoop, le banche convenzionate

Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, Banca di Viterbo Credito Cooperativo, Banca di Roma, Banco di Brescia, Banca Cattolica di Montefiascone, Cassa di Risparmio di Orvieto, Banca di Capranica e Bassano Romano Credito Cooperativo, Banca della Tuscia, Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano, Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano, Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione, Banca di Credito Cooperativo di Capalbio, Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Cassa di Risparmio di Rieti, Banca Etruria, Unipol Banca.



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo *La Banca del Territorio*

Fai un salto di qualità ...



Trasferisci il Tuo mutuo da noi !!



- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi estinguere il debito ipotecario contratto presso un altro Istituto di Credito, **senza alcuna spesa.**
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" mantieni anche la **detrazione** degli interessi passivi e sei **esente** anche dell'imposta sostitutiva.
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi rendere **più leggera la rata** di mutuo che attualmente stai pagando, scegliendo tra tasso fisso e variabile con una durata che può arrivare anche a 30 anni.

VITERBO
agenzia di sede
Via A. Polidori, 72
tel. 0761.248262

VITERBO
agenzia n. 1
Via T. Carletti, 25
tel. 0761.226688

VITERBO
agenzia n. 2
Via Villanova, 50
tel. 0761.250775

VITERBO
agenzia n. 3
La Quercia (VT)
P. Santuario, 55
tel. 0761.346440

VITERBO
agenzia n. 4
Via P. S. Faustino, 6
tel. 0761.347991

VITERBO
agenzia n. 5
Via M. Cimini, 15
tel. 0761.321470

VITERBO
Palazzo di Giustizia
Via G. Falcone, e P.
Borsellino, 41
tel. 0761.275381

CANEPINA
Via Giovanni XXIII,
1/5
tel. 0761.752253

BAGNOREGIO
Via Divina Amore
tel. 0761.760072

TUSCANIA
Via Tarquinia, 75
tel. 0761.445015

CELLENO
Via B. Cellini, 1
tel. 0761.912702

CANINO
Via Cavour, 64/66
tel. 0761.437571

www.bancadiviterbo.it